

Il caso Gli sposi vivono a Basilea: «Ma il nostro amore è nato negli anni all'Alma Mater»

Nozze da record in consiglio comunale

Oltre 250 persone, da quattordici Paesi, per Marco e Samanta

Matrimonio da record, ieri mattina, a Palazzo d'Accursio. Oltre 250 persone, da 14 nazioni diverse, sono arrivate in Comune per festeggiare le nozze di Marco Chiari e Samanta Cimitan. Decisamente troppe per entrare in Sala Rossa, tanto da costringere il presidente del consiglio provinciale (e recordman delle unioni civili) Maurizio Cevenini a spostare la cerimonia nell'aula del consiglio comunale.

Marco e Samanta, classe '75 entrambi, si conoscono come spesso capita sui banchi dell'Università. Lui è un bolognese doc, lei una fuorisede arrivata da Ponte di Piave, in Veneto. L'amore scoppia tra gli alambicchi e le formule di chimica industriale, poi arriva la laurea e il lavoro. Iniziano a lavorare entrambi per la Ciba di

Pontecchio Marconi, ma presto arriva il trasferimento in Svizzera, a Basilea.

Impossibile, però, rinunciare al balcone di Palazzo d'Accursio nel giorno più bello. «Bologna è la città dove sono nato, dove sono cresciuto e dove è nato il nostro amore», dice Marco, avvolto in un completo scuro con tanto di tuba e bastone anni '30. Impossibile, anche, rinunciare a Cevenini come gran cerimoniere.

Ma gli amici accumulati negli anni dell'università, tra Erasmus in Svezia e progetti all'estero, sono tantissimi. E non soddisfatti dall'innovativa webcam montata in Sala Rossa per seguire via Internet da tutto il mondo i matrimoni civili celebrati sotto le Due Torri, sono arrivati in massa per assiste-

re all'unione dei due amici da più di un continente: Arabia Saudita, America ed Europa del nord.

Maurizio Cevenini è il più stupito, «non ne ho mai visto così tanti», e sposta la cerimonia nell'aula del consiglio comunale attorno a mezzogiorno. Dopo un titanico lancio di riso nel cortile di Palazzo d'Accursio arriva la processione degli invitati fino alla festa al Circolo Ufficiali di via Marsala. Con un'ultima sorpresa: la coppia viene portata alla festa in cima a una finta torta nuziale con tanto di ruote, proprio come le classiche statuine da dolce. Un dolce nuziale semovente a dimensioni naturali, circondato da un esercito festante di parenti e amici internazionali.

F. Ro.



In consiglio I due sposi con Maurizio Cevenini nell'aula di Palazzo d'Accursio